

LE CAMERE DI COMMERCIO NEL DECRETO DI RIFORMA L'INIZIO DI UN PERCORSO

*Le slides sono redatte sulla base del testo
approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri*

COME SIAMO ARRIVATI AL DECRETO LEGISLATIVO?

Il quadro delle leggi approvate nei precedenti due anni è il seguente:

1) decreto-legge 90/2014: taglio del diritto annuale al 50%;

2) legge 124/2015:

- **gratuità delle cariche,**
- **obbligo di accorpamento delle Camere,**
- **riduzione delle Unioni regionali,**
- **delimitazione delle competenze camerali, evitando le duplicazioni con altri Enti.**

Il decreto legislativo attua la delega prevista dalla Legge 124/2015.

IL DECRETO DI RIFORMA APRE UNA FASE NUOVA

Il decreto introduce importanti novità:

- nei principi
- nelle funzioni delle Camere
- nella organizzazione del sistema
- nella governance

PRINCIPI DI FONDO

Vengono confermati i principi di fondo della 580:

- Il sistema a rete (art.1)
- Camere di commercio: autonomie funzionali (art.1)
- Principio di sussidiarietà (art.1)

Vengono introdotti nuovi principi:

- **Camere come ultimo miglio per le imprese** (attraverso: le loro funzioni fondamentali; accordi e convenzioni con Regioni ed Enti pubblici e con privati; le attività di mercato) 
- **Efficienza come valore** 

È confermato il ruolo delle Camere:

- **svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese;**
- **curano lo sviluppo delle economie locali (cioè la promozione delle economie locali)**

FUNZIONI FONDAMENTALI (1)

Vengono **confermate le funzioni «tradizionali»**:

1. Registro imprese;
2. trasparenza e garanzia;
3. fascicolo d'impresa;
4. regolazione e tutela del mercato;
5. sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
6. informazione economica;
7. realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza.

FUNZIONI FONDAMENTALI (2)

Vengono introdotte **nuove funzioni**:

1. **orientamento al lavoro** 
 2. **inserimento occupazionale dei giovani e placement** 
 3. **punto di raccordo tra imprese e PA** 
 4. **creazione di impresa e start up** 
 5. **valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo** 
 6. **supporto alle PMI per i mercati esteri (sono escluse solo le attività promozionali direttamente svolte all'estero)** 
-

PRINCIPALI FUNZIONI PREVISTE DA ALTRE LEGGI



Alcune funzioni delle CCIAA sono previste da altre leggi:

- **supporto al credito e ai confidi (legge approvata nei giorni scorsi);**
- **osservatori statistici (SISTAN);**
- **competenze in materia ambientale**
-

ACCORDI E CONVENZIONI CON REGIONI ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Le Camere svolgono **attività in convenzione** con enti pubblici e privati su diversi ambiti. Ciò ricomprende accordi e convenzioni con **Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali**, altri Enti pubblici, soggetti privati (**associazioni**, ecc.) o anche **singole imprese**.

Il decreto cita come **ambiti principali**:

- la digitalizzazione delle imprese 
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni) 
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovraindebitamento.

Le Camere, inoltre, **forniscono pareri** a Regioni ed Enti locali.

FUNZIONI DI MERCATO

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato. 

È una novità importante, che ci allinea con i sistemi camerali europei più avanzati, consentendo alle Camere di commercio di realizzare nuove iniziative, e intervenire in campi nuovi senza sovrapporsi alle attività delle Associazioni (ad es.: organizzazione di servizi di tutor digitali di impresa, gestione di spazi espositivi, ecc.).

IL SISTEMA CAMERALE

In base al decreto, del **Sistema camerale** fanno parte:

- Camere di commercio
- Unioni regionali con almeno 3 Camere di commercio
- Unioncamere
- Camere di commercio italiane all'estero
- Camere di commercio estere in Italia
- Organismi strumentali (*aziende speciali e società in house*)

ORGANI DELLE CAMERE

- **Presidente**

- **Giunta**

≤ 80mila imprese: 5 (+ Presidente)

≥ 80 mila imprese: 7 (+ Presidente)



di cui 4 in rappresentanza dei principali settori economici

- **Consiglio**

≤ 80mila imprese: 16 componenti (+ 3)

≥ 80 mila imprese: 22 componenti (+3)



- **due mandati** (un solo rinnovo)

SEGRETARI GENERALI

Per i Segretari Generali viene **mantenuto l'Albo** e viene **semplificato l'iter** di perfezionamento dell'incarico.

EMOLUMENTI

La partecipazione agli organi è **gratuita**.

FINANZA

1. **Diritto annuale:** rimangono **per adesso** confermati il taglio del 50% e l'impossibilità di aumento locale fino al 20%.
2. **Diritti di segreteria:** verranno riordinati sulla base dei **costi standard**. Verrà emanato un apposito decreto del MiSE, previo parere di Unioncamere.
3. **Tariffe:** tariffe per servizi obbligatori (ad esempio, per i servizi metrici) e tariffe per i servizi a domanda individuale (ad esempio, i servizi di mediazione).
4. **Corrispettivi** per attività sulla base di convenzioni ed accordi con la Regione;
5. **Entrate** per servizi offerti in regime di libero mercato.

Era stata sollecitata l'esenzione dal versamento dei risparmi previsti dalle norme «tagliaspese» ma non è stato possibile inserirla in quanto prevede la copertura delle mancate entrate per lo Stato e dovrà, pertanto, essere affrontata in un altro provvedimento.

FONDO DI PEREQUAZIONE, SVILUPPO E PREMIALITÀ



New

Il fondo perequativo **viene riformato**.

Perciò cambia nome e diventa **Fondo di perequazione, sviluppo e premialità**.

Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche

- a **sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale** e
- a **riconoscere premialità** alle Camere con livelli di eccellenza.

POLITICHE DI EFFICIENZA



New

Per garantire maggiore efficienza, viene previsto che si realizzino:

- **standard di qualità** delle prestazioni delle Camere di commercio,
- sistema di **monitoraggio**,
- **costi standard** per la definizione dei **diritti di segreteria** e delle **tariffe** (decreto legge 90/2914)

VERIFICA DEI RISULTATI



New

Un **comitato di valutazione indipendente** valuterà le performance delle Camere. Il Comitato:

- è composto da esperti e presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio,
- individua le Camere di commercio «eccellenti» ai fini del riconoscimento di **premieria**,
- la segreteria è curata dal MiSE.

PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE

L'Unioncamere predispone un piano di razionalizzazione entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto (verosimilmente entro il **30 giugno del 2017**) per proporre:

- ✓ gli **accorpamenti** delle CCIAA,
- ✓ la riorganizzazione delle **Aziende speciali**,
- ✓ il riordino di **sedi e immobili** e la revisione dell'assetto del **personale**.

Il piano è approvato nei 60 giorni successivi (entro il **30 agosto 2017**) dal MiSE sentita la Conferenza Stato-Regioni.

ACCORPAMENTI

- **tetto di 60 Camere di commercio**
- **almeno 75mila imprese**
- **1 Camera di commercio in ogni Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana**
- **specificità geo-economiche, circoscrizioni di confine e province montane, purché in equilibrio economico**
- **salvaguardia degli accorpamenti fatti o deliberati**

AZIENDE SPECIALI

- **riduzione del numero delle Aziende speciali:**
- **fusioni tra aziende:**
 - ✓ in base anche alle nuove funzioni ;
 - ✓ in base ai territori.

UNIONI REGIONALI



New

Per avere una **Unione regionale** occorre la presenza di **almeno 3 Camere** nella stessa regione ed il **consenso** di tutte quelle esistenti.

Per sciogliere l'Unione regionale è richiesta **l'unanimità**.

Le Unioni regionali, tra l'altro, assicurano il **coordinamento dei rapporti con la Regione**, gestiscono **servizi in comune**, svolgono funzioni di **osservatorio e monitoraggio** delle economie locali.

In assenza di una Unione regionale, il rapporto con la Regione è assicurata dalla Camera di commercio del Comune **capoluogo**.

SEDI E IMMOBILI

- riorganizzazione delle sedi secondarie e distaccate (non si parla più di soppressione come nella bozza di gennaio ma di razionalizzazione)
- l'istituzione delle sedi **NON** deve essere approvata dal MiSE

PERSONALE

NON sono più previsti **tagli lineari**, né si parla di **riduzioni del personale**.
Invece:

- Unioncamere redige il **piano di revisione dell'assetto del personale**, nel **rispetto delle relazioni sindacali**. Saranno le **singole Camere di commercio a dare indicazioni a Unioncamere** per la redazione di tale piano;
- ai fini della riorganizzazione, può eventualmente essere usato lo **strumento dei pensionamenti anticipati** (come previsto dalle leggi attuali) e **quello della mobilità interna** (tra Camere, in base alla prossimità territoriale) ed **esterna** (nelle sedi periferiche di Ministeri ed Enti pubblici);
- per il personale delle aziende speciali e **Unioni regionali**, spostamenti a **livello territoriale** e **misure di solidarietà contrattuali** (gestite con accordi nazionali, come previsto dalle leggi vigenti).

Prepensionamenti: è stato approfondito il tema ed è oggetto di una verifica non ancora conclusa.

VALORIZZAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

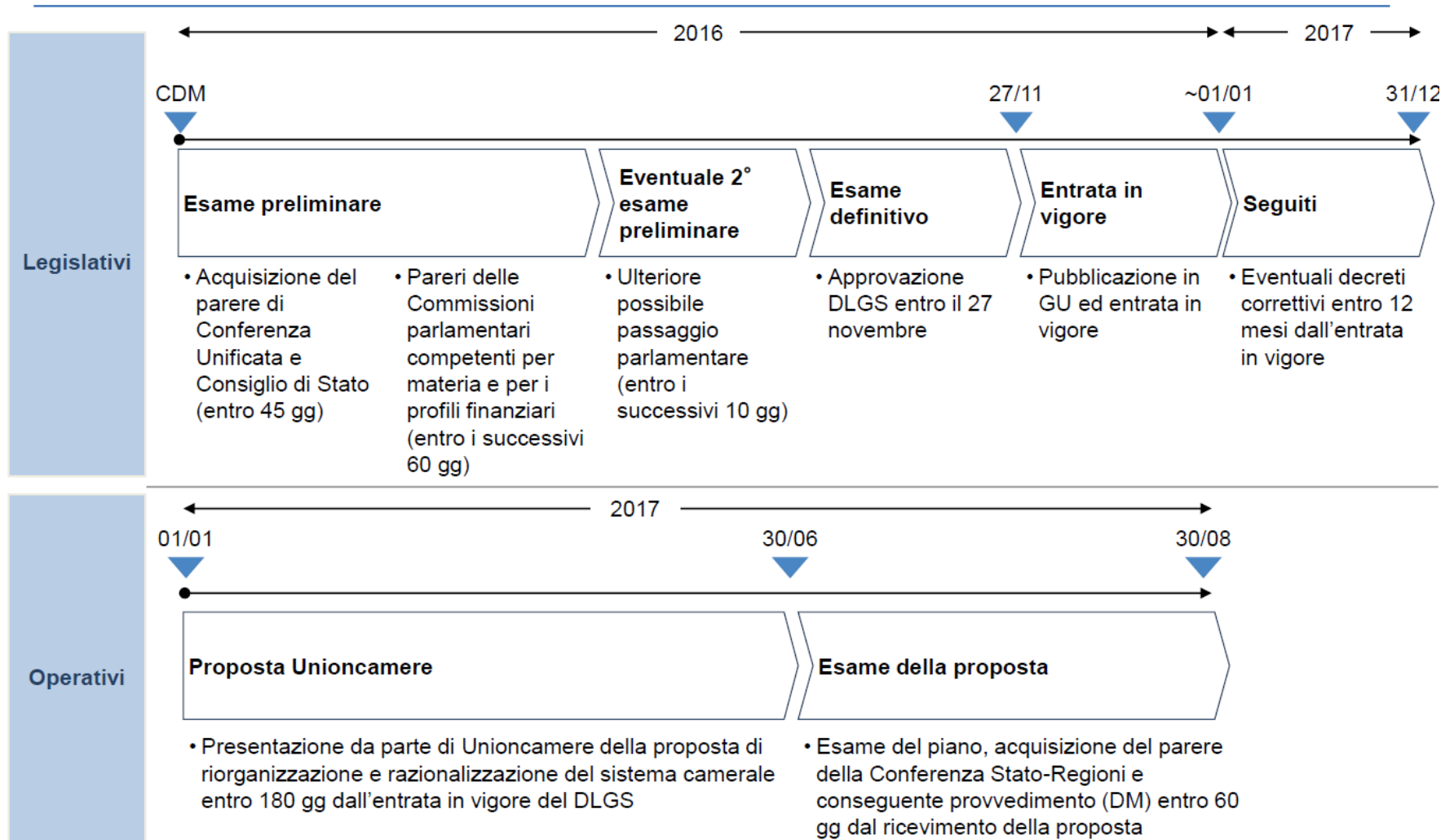
Il **Registro delle imprese** come **dorsale di dati nazionali** (in collegamento anche con l'Agenda Digitale del Governo) viene modernizzato attraverso:

- l'allineamento degli **uffici del Registro imprese** con i **tribunali delle imprese**;
- l'**introduzione di un conservatore** (nominato dal MiSE su proposta dell'Unioncamere) nella **circostrizione del tribunale** delle imprese con funzioni di coordinamento. Ogni Camera potrà continuare ad avere un dirigente delegato dal Conservatore.

APPROVAZIONI MINISTERIALI

Sono state **eliminate tutte le approvazioni ministeriali previste**, ad eccezione di quella per la costituzione di nuove Aziende speciali e società (secondo i principi della Legge Madia).

QUESTI SONO I TEMPI PREVISTI DAL MISE:



Nota di Unioncamere: si segnala che il decreto legislativo (anche quello definitivo approvato a novembre 2016) potrà essere ulteriormente modificato entro un anno (novembre 2017)

.....QUESTO È L'INIZIO DI UN PERCORSO

Lo schema esaminato dal Consiglio dei Ministri sarà sottoposto al parere del **Consiglio di Stato**, della **Conferenza Unificata Stato-Regioni** e a quello delle **Commissioni parlamentari** per raccogliere osservazioni e proposte, e verrà infine riesaminato dal **Consiglio dei Ministri**.

Entro un anno, il decreto legislativo potrà essere **modificato, se necessario**.